

SERVIZI PRIVATI

Fatta la legge trovato l'inganno. Saggezza popolare sempre valida, specialmente quando si parla di Piano Regolatore Generale e di territorio.

Il P.R.G. è una Legge, ma i soliti intrallazzatori del "cemento con gli affari" hanno scoperto, aiutati da chi governa e gestisce gli uffici pubblici, come aggirare e ingannare la Legge e fare soldi a palate.

Dapprima hanno cominciato con le zone R1 e R2 trasformandole in bische, ma onerose lottizzazioni o occupandole con i centri commerciali, stravolgendo così ogni finalità di Piano Regolatore. Oggi che le zone R sono e si stanno esaurendo, gli occhi ma soprattutto le mani degli speculatori e dei palazzinari, coperti quasi sempre dal cappuccio delle Società Anonime, si sono buttati sulle zone Servizi.

Zone che, secondo il P.R.G., sono riservate ad un uso prettamente pubblico o di supporto ai bisogni collettivi come sport, scuole, mense, servizi amministrativi, sanitari, alberghi, cimiteri, parcheggi, ecc.

In queste aree la residenza non è ammessa, tranne che al "personale addetto alle funzioni di servizio dell'area stessa che debba necessariamente risiedere in loco".

Sulle mappe del P.R.G. ogni zona servizi ha una sigla: (sp) per sport, (se) scuole elementari, (p) parcheggi, (a) amministrativi, (is) igienico-sanitari, ecc., che identifica la destinazione e che la Legge cita come "funzione preminente rispetto alle destinazioni d'uso delle singole zone".

Esempi che hanno stravolto le destinazioni delle zone servizi ci sono, anche recenti: a Galazzano, dove dovrebbe sorgere la struttura del pensionato privato, l'area è destinata allo sport; sempre a Galazzano un edificio che doveva contenere degli uffici è diventato una villa con tanto di piscina. Anni fa, alcune palazzine ad uso ufficio, segnalate da un nostro ricorso alla C.U., che avevano un'impostazione architettonica di tipo residenziale, dovevano sorgere in zona San Michele in aperta campagna.

Dietro la segnalazione di un amico sono andato a vedere cosa stava succedendo su alcune aree a Cailungo, immediatamente sotto il "London pub". Sulla planimetria di P.R.G. non c'è nessuna sigla di destinazione (quindi è ammessa qualsiasi opera ??) e sul piano particolareggiato approvato dalla Commissione Urbanistica ci sono degli indici che permettono la costruzione di circa 7700 metri quadri di superficie utile. Noi non conosciamo la convenzione stipulata con lo Stato ma per esperienza, purtroppo, vediamo del marcio dietro qualsiasi operazione di grossa entità, come questa che potrebbe portare oggi alla costruzione di palazzine ad uso ufficio o altro, e un domani, con qualche amico a Palazzo (vedi recente lottizzazione a Valdragone) la possibile trasformazione in residenziale.

Il Testo Unico delle leggi urbanistiche ed edilizie, approvato il 19 luglio 1995, recita all'articolo 215: "La presente Legge sarà soggetta a revisione al fine di verificare i risultati e i problemi applicativi trascorso un anno dalla sua entrata in vigore". Sono passati quasi dieci anni, la Legge non è stata revisionata, va bene così, basta guardarsi attorno.

Raniero Forcellini
30/12/2003

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI ?!

Le foreste si stanno esaurendo, il clima si sta modificando, l'inquinamento uccide i mari, la biodiversità sta scomparendo, le nubi stanno diventando tossiche, l'effetto serra sta aumentando. Ci siamo mai chiesti se anche noi abbiamo delle responsabilità? Noi, semplici persone, che con i nostri comportamenti sprechiamo energia e materie prime, correndo dietro al consumismo. Noi che non rinunciamo a tutte quelle stronzate che la pubblicità ci offre, noi che vogliamo tutto e di più?


Abbiamo mai pensato che ogni nostro atto, anche il più insignificante, moltiplicato per i miliardi di persone che siamo sulla terra potrebbe portare ad una catastrofe mondiale?

Basterebbe una maggiore responsabilità, con dei comportamenti più selettivi per un nuovo stile di vita più sobrio ed ecocompatibile.

Dovremmo pensare un po' di più quando premiamo il pulsante per accendere un elettrodomestico o una lampada, quando apriamo un rubinetto dell'acqua, quando usiamo l'automobile, quando regoliamo la temperatura del termostato, quando sprechiamo carta e plastica e quanto sia importante insegnare ai bambini il rispetto per la natura e i comportamenti più giusti per non inquinare ulteriormente il nostro bel pianeta.

Raniero Forcellini
28/12/2003

Giuliano Arzilli
Gioielliere



REPUBBLICA DI SAN MARINO
Contrada del Collegio, 1 - Tel. (0549) 991373